



Lagazuoi Nord 2804 m.

Via del Drago per parete ovest

C. Barbier, A. Giambisi, C. Platter 26 settembre 1969

"Il Drago è avvelenato, Siegfried è disoccupato... la mia preoccupazione è per il Drago morto... Deve succedere qualcosa prima che l'Impossibile sia sepolto... Perciò salvate il Drago!...". Con queste parole scritte nel 1968 in un articolo intitolato "Direttissima oder Mord am unmöglichen" R. Messner lanciava una provocazione contro chi apriva le vie con l'uso dei chiodi a pressione, era il periodo delle direttissime; Claude Barbier, alpinista belga famoso in Italia, rispose alle provocazioni di Messner. L'anno dopo, il 26 settembre 1969 aprì la "Via del Drago" sul Lagazuoi Nord con i suoi compagni Almo Giambisi e Carlo Platter. Un capolavoro di arditezza ed intelligenza alpinistica, la via supera una repusilva parete seguendo una linea di diedri e camini fin sotto la grande fascia gialla strapiombante, ove con una lunga traversata verso sinistra ed un'uscita lungo un diedro guadagna la vetta.

Gruppo:	Fanis
Dislivello:	300
Sviluppo:	370 m
Difficoltà:	dal IV al V+ 1p. VI -
Tempo previsto:	3-4 h
Roccia:	da buona ad ottima, la fessura gialla è ripulita
Materiale:	in via sono presenti chiodi alle soste e sui passi più impegnativi, necessari cordini ed una serie di friend o dadi.
Punti d'appoggio:	Rif. Lagazuoi arrivo della funivia che sale dal p.so Falzarego

Avvicinamento:

Dall'arrivo della stazione a monte della funivia del Lagazuoi, scendere nel vallone sottostante lungo il sentiero 20b (Biv. Dalla Chiesa), continuare lungo il sentiero che resta più a monte e costeggia dapprima la parete ovest del Lagazuoi Sud per poi giungere sotto le verticali pareti del Lagazuoi Nord. L'attacco si trova al centro della parete, sulla verticale di rocce nere nei pressi di un diedrino al quale si accede tramite una cengetta obliqua da sin. verso des. (45 min.)

Salita:

1° tiro **25 m IV+ sosta su ch. .**

Risalire una successione di diedri, con leggero andamento verso destra, fino ad un pulpito sotto una placca verticale grigia. Sosta.

2° tiro **30 m IV/V 2 ch. sosta su ch.**

Dalla sosta rimontare la placca verso sin. per poi risalire verso des. fino ad un camino (ch.) superarlo prima sul fondo per poi uscire sulla parete di des. (breve passo strapiombante ch.) e riprenderlo in alto, dove si allarga sempre più fino ad un masso incastrato; superarlo e sostare su un terrazzino su ch.

3° tiro **15 m III+ sosta su ch.**

Obliquare verso destra lungo un rampa fino ad un terrazzino. Sosta su ch.

4° tiro **30 m V/V+ sosta su ch. 3 ch.**

Superare la soprastante placca giallo-nera per poi traversare a sinistra fin sotto un breve diedrino, superarlo ed uscire verso sin. Sosta su piccolo pulpito su 2 ch.

5° tiro **30 m V/V+ 5 ch. + 1 cordone sosta su ch.**

superare l'incombente fessura gialla fin dove strapiomba, quindi uscire con traversata molto esposta verso sin. fino ad una sosta su ch.

6° tiro **35/40 m III+ p. V sosta su ch.**

Proseguire lungo una cengia inclinata in discesa, verso sin. abbassandosi in prossimità di una interruzione (ignorare la sosta più in alto), continuare via via più facilmente ad un terrazzino sotto un diedro.

7° tiro **50 m IV+ sosta su ch. + clessidra**

Risalire interamente il diedro con divertente arrampicata, fin sotto un tettino giallo, evitarlo a sin. fino ad un terrazzino dove si sosta.

8° tiro **50 m V p. V+ 2 ch. sosta su ch.**

Proseguire lungo la soprastante parete nera, di ottima roccia, prima leggermente a des. del diedro e poi lungo di esso fin sotto uno strapiombo, superarlo e sostare su una cengetta un paio di metri a des.

9° tiro **40 m V/V+ 1p. VI- 2 ch 1 cordino 1 dado incastrato. Sosta su ch.**

Traversare qualche metro a des, (ch.) alzarsi verticalmente fin sotto una paretina strapiombante (cordino) superarla obliquando verso il diedro di sin. Entrare nel diedro (dado incastrato) e superarlo interamente (ch.) fino ad una banca detritica dove si sosta su ch.

10° tiro **40 m IV sosta su cl.**

Traversare qualche metro a des., quindi risalire in parete prima verticalmente poi verso sin. fin sotto un breve camino dove si sosta.

11° tiro **20 m III+ sosta su spuntori**

Superare il soprastante camino-fessura fino alla fine delle difficoltà su una comoda cengia.

Discesa

Traversare lungo la cengia verso des. (faccia a monte) scendere lungo una crestina pp. II, fino ad immettersi in un canale (attenzione ai cavi metallici nel tratto finale, piuttosto vetusti) ora scendere lungo il ghiaione fino al sentiero di salita, quindi alla base della parete. (1h. fino al rif. Lagazuoi)



